



Damiana Natali
direttore d'orchestra

Damiana Natali è uno dei pochi direttore d'orchestra donna nel mondo. Ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di 5 anni divenendo pianista, compositore e direttore d'orchestra. Con l'Orchestra Ars Armonica che ha fondato realizza anche progetti per coinvolgere bambini e ragazzi. È un APS nata per dedicare la musica a chi non l'ha mai sentita e non la conosce, per far incontrare la bellezza che vi è in essa e per la dimensione di utilità sociale che può avere

NATI SOTTO UNA BUONA STELLA

L'importanza della **musica** nella **formazione dei bambini e dei giovani** è fondamentale per una **sana ed intelligente crescita** personale e sociale. È necessario ascoltarla ed impararla **tra le mura di casa**, come un'esperienza **intima ed emotiva** ma anche **condividerla** con gli altri nei teatri e nei luoghi comuni. È un **mondo da scoprire** da piccoli che potrà **accompagnarci positivamente** per tutta la vita

IL VALORE DELLA MUSICA E DEI SUONI

Solitamente quando in palcoscenico o in camerino vengono a trovarmi dei bambini accompagnati dai genitori mi chiedono sempre della mia bacchetta. Vogliono sapere se è magica e io gli rispondo immancabilmente di sì. Rimangono stregati alla fine di un concerto, come se avessero ricevuto una carica energetica che li può tenere svegli ancora per ore. Sì perché la bacchetta, se la usi bene, è veramente magica. Facendo partire un'orchestra crea un numero incredibile di vibrazioni, quelle dei suoni. E poi se si tratta di un'orchestra sinfonica i suoni si moltiplicano a dismisura, in un continuo generarsi dietro e dentro ciascun musicista che vi suona. Sono i suoni che emettono, i suoni armonici che riflettono e i suoni delle emozioni che emanano. Il suono c'è sempre nella vita: anche se non c'è apparentemente musica, la puoi in realtà ascoltare nei suoni della natura, nella voce di chi ti vuol bene, nelle mille sfumature di quello che ti circonda nella giornata.

LA MUSICA NEI BAMBINI

Perché dunque non avvicinare i piccoli a questo mondo ricco di suoni, gioia e bellezza? Se non lo si facesse sarebbe come tenerli al buio in una stanza chiusa ed oscura per tutta la vita. Come imparano a vedere, riconoscere, parlare, toccare e gustare così dovrebbero imparare a "percepire" e ad "ascoltare". In maniera profonda, speciale, unica. Bisogna accompagnarli fin da piccoli in questo viaggio alla scoperta dei segreti della musica, dalla sua valenza universale alla bellezza estetica ed etica che emana. Perché la musica si realizza e poi si dona. I suoi principi sono l'essenzialità del bianco e nero con cui si scrive e legge attraverso i suoi simpatici segni grafici, ma ha mille colori e sfumature. Suonare per se stessi rilassa, fa crescere l'autostima, aiuta a concentrarsi. Suonare per gli altri e soprattutto cantare con gli altri, associa le persone, le rende felici, le fa crescere. Educa al rispetto delle regole, contribuisce a gestire l'emotività, a promuovere relazioni sociali, a sviluppare abilità e capacità diverse,

MUSICA

senso di fiducia nel costruire legami stabili e profondi.

LE SCELTE

La musica classica non va mai fuori moda, si chiama classica proprio per questo. È "sempreverde" ed il suo valore non è mai disprezzato, anzi amplificato. Come le altre arti è parte dell'enorme patrimonio di beni immateriali che l'Italia possiede da secoli, primato che il mondo ci invidia. Esiste e va semplicemente compreso, studiato, apprezzato ma soprattutto amato! Non è necessario che la proposta dell'ascolto sia semplificata o arrangiarla per essere compresa, anzi spesso, volendo semplificare l'arte, la si danneggia. È come se invece di mostrare un dipinto o un'opera d'arte nelle sue meravigliose forme, colori, luci e dimensioni lo trasformassimo in uno schizzo da taccuino. Sempre meglio **ad togliere ad** abituarsi fin da piccoli alla bellezza, nella sua complessità, se si vuol catturare l'attenzione, emozionare e farle assumere contenuti, memoria e ricordo nel tempo.

PERCHÉ STUDIARE LA MUSICA togliere il LA

È l'unico alfabeto che colloquia con il mondo intero, con ogni popolo e nazione, è più corto che esista, solo 7 note si scrive e legge nello stesso modo per tutti. Ecco perché è considerata l'unica lingua universale. I suoni essendo prodotti da onde sonore, si espandono nell'aria e penetrano dentro di noi attraverso l'orecchio ma non solo. Li sentiamo naturalmente dentro di noi, perché anche noi siamo fatti di vibrazioni. L'elaborazione mentale dell'oggetto sonoro e la possibilità di definirlo attraverso una serie di qualità, alcune delle quali misurabili, permette infine di connotare il suono ed infine la vita intera: suoni e aggregati sonori possono essere belli o brutti. I suoni, ed aggiungerei le azioni e le parole che emettiamo, possono esaltare o deprimere, rallegrare o rendere tristi, rilassare o eccitare. Platone diceva che "l'anima del mondo è in stretto rapporto con l'armonia musicale"

COME E QUANDO COMINCIARE A SUONARE E QUALE STRUMENTO?

Dico sempre che la musica è come l'amore, e non ha età, ma è meglio iniziare da piccoli. Io ho iniziato a suonare quando avevo 5 anni e a 4 anni mi sono innamorata dei suoni. La confidenza con la musica può avvenire già dai primi mesi di vita e portata avanti nell'infanzia sotto forma ludica e divertente. Poi in età prescolare con laboratori musicali ed artistici in cui si crea, si canta e si suona da soli ed in gruppo, sperimentando così le proprie doti. Un'importanza fondamentale ha il canto. Esistono corsi che prevedono anche l'insegnamento di semplici melodie e l'utilizzo di semplici strumenti dello strumentario Orff, insegnano brevi interventi di recitazione, coreografie, consapevolezza del suono ed esercizi di ritmica e sviluppo dell'orecchio. Per chi vuol far da sé è bene insegnare ai bambini brevi canzoni, semplici melodie conosciute e ninne nanne che spaziano dalla rima al racconto, dalle strofe alle filastrocche spiritose. È importante anche giocare con il suono, con echi e sperimentare il ritorno del suono in diversi spazi e luoghi. Per lo studio dello strumento però, dopo i primi approcci sperimentali in famiglia, è sempre meglio affidarsi ad insegnanti competenti e professionisti, sia per l'utilizzo della voce che per l'utilizzo degli arti e della

respirazione: nello studio specifico di ogni strumento è importante da subito una corretta impostazione e tecnica di avviamento, così come avviene nello sport.

I PERCORSI

La vita può portare dei bambini o dei giovani ad intraprendere i loro studi musicali in maniera più seria e far in modo che la loro formazione musicale si trasformi un mestiere. La scelta tra musicisti, professori, tecnici del suono, ingegneri, informatici e tanto altro è complessa e comporta spesso molto studio ed impegno da parte del singolo e della famiglia ma questo non deve diventare un ostacolo. Molte sono le scuole professionali di musica in particolare i Conservatori presenti in ogni provincia italiana, che offrono una vasta formazione fin da giovani e sono una fucina di studenti e talenti.

I BAMBINI ED IL TEATRO

Per far conoscere al giovane pubblico il magico mondo del teatro d'opera è importante avvicinarlo fin dall'infanzia alla conoscenza della musica. È importante farlo interagire con ascolti musicali e racconti. Il teatro è pieno di insegnamenti e di storie di vita. Le opere liriche sono delle fiabe vere che fanno di vissuto e insegnano nelle mani delle generazioni future saperi, situazioni, errori e risoluzioni, con una chiave di lettura profonda ed intelligente si possono trovare risposte alle domande umane.

IL MONDO DELL'OPERA

All'inizio della mia carriera ho composto diverse opere teatrali musicali per bambini e ragazzi con testi e musica originali **ed** per alcune di esse mi sono divertita a metterle in scena anche occupandomi di scenografia, costumi e coreografie. Le ho scritte per far divertire il giovane pubblico ed avvicinarlo al mondo del teatro, ai suoi segreti, ai suoi retroscena. Così insieme a

scuole, insegnanti, maestre, tecnici del teatro e manovalanze, volontari e chi più ne sa ne metta, abbiamo coinvolto migliaia di bambini. Loro stessi, insieme ed affiancati da professionisti, oltre ad essere cantanti, coristi, attori e protagonisti hanno realizzato i materiali di costumi ed allestimenti e seguito l'intera realizzazione delle opere. Hanno imparato come è costituita la struttura dell'opera lirica, la sua storia, peraltro tutta italiana, visto che l'italiani l'hanno inventata e poi tutto il mondo continua ad apprezzarla ed emularla. Hanno imparato come funziona un teatro ed un'orchestra, quanti tecnici e quanti operai lavorano ad una produzione teatrale, ai tempi lunghi di realizzazione, hanno insomma scoperto un mondo, quello dello spettacolo dal vivo, così penalizzato di questi tempi. Altro che magia è stato un colpo di fulmine! Non se lo scorderanno mai e, a distanza di anni, postano le foto dei teatri che vanno a visitare in giro durante le vacanze e le recite delle opere che prenotano online e che si fanno regalare per i compleanni. Molti me li ritrovo nel camerino. Questa volta sono più alti di me e mi abbracciano. Sono tanti e non mi ricordo di loro, ma loro sì, è come se mi conoscessero da sempre. Effetto musica! **togliere la d a ed**

SIAMO NATI IN ITALIA, SIAMO NATI CON LA MUSICA NEL CUORE, SIAMO NATI SOTTO UNA BUONA STELLA. B